



Comune di Schio



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
REG. NO. I-000289

Dichiarazione Ambientale

2010-2012





Nascere uomo su questa terra è un incarico sacro.

Abbiamo una responsabilità sacra,

dovuta a questo dono eccezionale che ci è stato fatto,

ben al di sopra del dono meraviglioso

che è la vita delle piante, dei pesci, dei boschi,

degli uccelli e di tutte le creature che vivono sulla terra.

Noi siamo in grado di prenderci cura di loro.

Shenandoah, Onondaga



realizzazione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata curata da:

Valeria Gasparin, Paolo Manza

Versione 3

Approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.° 185 del 25/05/2010

Introduzione	pag. 7
2. Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza	pag. 9
3. Il territorio del Comune di Schio	pag. 10
4. L'organizzazione del Comune di Schio	pag. 11
5. Le principali tematiche ambientali	pag. 15
5.1 Aria	pag. 15
5.2 Acqua	pag. 18
5.3 Rumore	pag. 20
5.4 Mobilità e Traffico	pag. 21
5.5 Inquinamento elettromagnetico	pag. 22
5.6 Radiazioni ionizzanti	pag. 24
5.7 Rifiuti	pag. 24
5.8 Risorse energetiche	pag. 25
5.9 Amianto	pag. 26
5.10 Acquisto di prodotti	pag. 27
5.11 Inquinamento luminoso	pag. 27
5.12 Sviluppo Urbano	pag. 28
5.13 Verde Pubblico e privato	pag. 28
5.14 Boschi	pag. 29
5.15 Emergenze	pag. 29
5.16 Informazione, partecipazione, educazione allo sviluppo sostenibile	pag. 32



Il regolamento EMAS (Eco Management and audit Scheme) è stato adottato dall'unione Europea per realizzare un sistema Comunitario di ecogestione in grado di diminuire gli impatti ambientali negativi. Le organizzazioni dell'Unione che condividono lo spirito del regolamento vi aderiscono volontariamente.

Il Comune ha scelto di impegnarsi perché lo sviluppo sociale ed economico di Schio sia durevole e sostenibile e ha aderito al regolamento EMAS.

Questo impegno si concretizza anche attraverso una corretta informazione sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano il cittadino. Questa Dichiarazione Ambientale fa conoscere la qualità dell'ambiente in cui viviamo, le iniziative ambientali che il Comune ha progettato, gli obiettivi che si pone ed il loro stato di attuazione

Questa Dichiarazione Ambientale è organizzata in 2 parti. La prima parte, descrittiva, viene aggiornata ogni tre anni. L'allegato (in formato digitale) riporta i dati, gli indicatori ambientali e gli obiettivi di miglioramento e per questo viene aggiornato ogni anno.

1. Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza



La "Politica" stabilisce i principi in base ai quali il Comune organizza le proprie risorse umane, strumentali e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito è riportato il testo integrale del documento, approvato **con Deliberazione di Giunta Comunale n° 186 del 25/05/2010**.

La nostra politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza è parte integrante del programma di mandato 2009 - 2014 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 82 del 28/9/2009 .

In continuità con il quinquennio precedente, noi pensiamo dunque ad una Schio:

- **VIVIBILE**, cioè in grado di garantire una città bella, curata, dotata di servizi a beneficio di tutte le età: una città funzionale al vivere civile;
- **SICURA**, per dare certezze ai cittadini sotto il profilo del welfare, dell'accesso e della tutela del lavoro, dell'accesso al diritto della casa, della difesa dai soprusi e del rispetto delle regole in modo tale da dissipare la cultura della paura;
- **SANA**, cioè attenta alla prevenzione dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e portatrice di valori per una vita sana e lontana dagli eccessi;
- **ACCOGLIENTE**, capace di accogliere le culture diverse che condividono le nostre regole in un clima di tolleranza reciproca, capace di essere attraente e attrattiva di nuove idee e di nuovi stili di vita positivi nonché di nuovi talenti;
- **DI TUTTI**, cioè "amica" dell'anziano, "viva" per i giovani, a "misura" di bambino, senza "barriere", senza pregiudizi e tesa al superamento delle "disparità di genere" in ogni settore della vita civile;
- **PER TUTTI**, cioè che dia più tempo da dedicare agli affetti, alla famiglia, ai propri interessi anche spirituali e alle attività sociali culturali e sportive.

Proseguiremo, pertanto, ad operare con l'impegno delle qualità per:

LO SVILUPPO DI UNO SPIRITO SOLIDALE, TOLLERANTE E APERTO
LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE INNOVATIVE
L'ACCOGLIENZA E IL RICONOSCIMENTO DEI NUOVI TALENTI

Per proseguire sulla strada, già tracciata, della trasformazione in realtà della nostra idea di città, i documenti di programmazione dell'ente 2010-2012, fatto salvo il rispetto delle norme vigenti, delineano ed esplicitano i seguenti programmi:

- **“SOGNAMO E PROGETTIAMO LA NOSTRA CITTÀ”**: perché sia messo al centro delle nostre attività di servizio, il cittadino e i suoi bisogni, avvalendoci di tutti gli strumenti atti a promuovere la partecipazione, l'ascolto e la restituzione.
- **“SCHIO CITTÀ DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI”**: perché in un mondo che muta rapidamente, da Schio emerga sempre più la capacità di innovarsi per aprire conoscenza e saperi a scenari di più ampio respiro consentendo alla comunità di esplorare i nuovi orizzonti del futuro e favorendo l'attrazione di nuovi talenti anche con strumenti qualificati quali il Campus.
- **“SCHIO CITTÀ SICURA , SOLIDALE”**: perché il concetto di Sicurezza sia inteso in senso ampio e contraddistingua una comunità che non ha paura degli altri e si sente protetta e sicura in virtù del fatto che si sente salda nella certezza del proprio lavoro e del proprio reddito nonché dei servizi che sostengono la propria famiglia in una società solidale e in un ambiente sano e attento a prevenire i rischi e i pericoli. Perché lo sviluppo d'impresa sia qualificato, innovativo e capace di competere a 360 gradi.
- **“SCHIO CITTÀ SOSTENIBILE, DI QUALITÀ, A “5 STELLE” E VIVA”**: perché le strategie del cambiamento nella città non trasferiscano, di default, effetti negativi, e/o peggiorativi su altre situazioni di fatto, attuali o nel futuro, bensì effetti positivi che migliorino la qualità e rendano viva Schio con continuità nel tempo. Perché la città divenga un moltiplicatore e ed un attrattore di talenti. Per rendere gli spazi urbani ancor più vivibili, piacevoli e significativi, tutelando e valorizzando le risorse naturali, diversificando le fonti energetiche a favore delle fonti rinnovabili, promuovendo l'efficienza e il risparmio energetico, la mobilità ed un consumo sostenibili, tutelando la risorsa acqua e il diritto all'acqua, controllando la qualità dell'aria, incentivando la riduzione dei rifiuti, istituendo il Parco agricolo, consolidando corridoi ecologici e le aree verdi, potenziando il trasporto pubblico, trasferendo all'esterno dell'abitato ogni traffico di attraversamento.
- **“SCHIO PER IL TRETTO E MONTE MAGRÈ”**: perché sia avviato un processo di valorizzazione del patrimonio di identità storica e di valore ambientale di prossimità alla Città, anche sotto il profilo economico, culturale e turistico, anche mediante il collegamento in rete dei territori collinari e montani.
- **“SCHIO CITTÀ INNOVATIVA E IN RETE”**: per guardare al futuro e per superare il digital divide, per sviluppare la potenza di tutto quanto si realizza in rete sotto i più diversi aspetti dell'operare in particolare sviluppando la I.T. anche libera e open source.

In particolare, i programmi e le azioni sono perseguite ponendo attenzione:

- **AL PATRIMONIO UMANO**, che deve essere costantemente formato, informato e aggiornato perché la cultura integrata della qualità, della sicurezza e dell'ambiente divenga CULTURA del comune di Schio;
- **ALL'INTEGRAZIONE**, per sviluppare sinergie ed alleanze con il territorio dell'Alto Vicentino in materia di servizi alla persona, all'impresa, al lavoro e di valorizzazione del territorio e dell'ambiente;
- **ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI** chiari, economicamente e ambientalmente sostenibili al fine di essere comunicati, portati a conoscenza, compresi e periodicamente valutati nell'ottica del miglioramento continuo.

*Il Sindaco
Luigi Dalla Via*

2. Il territorio del Comune di Schio

*Fonte: A.S.G.E.S., "Schio: vita, cultura, economia",
1981, Schio - Relazione previsionale e di bilancio 2005/2007*

2.1 Inquadramento territoriale

Il comune di Schio, in provincia di Vicenza, è situato allo sbocco della Val Leogra, circondato da un anfiteatro collinare e prealpino di forte suggestione (Piccole Dolomiti), dove l'antica civiltà rurale è ancora ben testimoniata da molte contrade presenti sui colli del Tretto. Sulla società e sull'economia della valle ha sempre molto pesato l'estensione dell'ambiente collinare-montano che ha reso difficile la coltivazione del suolo e ostacolato i commerci. In compenso i monti hanno fornito acque limpide, lana e minerali che hanno dato origine ad un ben radicato artigianato su cui sono poi cresciute le prime fabbriche industriali. Il territorio comunale ha una estensione di 66 kmq e si trova ad un'altezza media sul livello del mare di 234 m.; la quota varia dai 200 m circa del centro storico ai 1696 m del Monte Novegno.

3. L'organizzazione del Comune di Schio

Fonte:
Comune di Schio

Come in tutti i comuni la figura di riferimento per i cittadini è il sindaco. Questo legame si è accentuato con l'elezione diretta introdotta qualche anno fa. Il sindaco si avvale della collaborazione degli assessori che formalizzano le loro decisioni nelle riunioni di Giunta. Queste decisioni devono essere in linea con quanto definito negli strumenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale.

La "parte gestionale" del comune di Schio è invece strutturata in 5 direzioni, a sua volta suddivise in servizi e uffici.

3.3

Obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali

La definizione degli obiettivi di miglioramento ambientale segue, nel comune di Schio, un iter analogo alla programmazione generale dell'ente ed è realizzato con l'ausilio degli strumenti previsti dalle norme vigenti, in particolare bilancio pluriennale e annuale, approvati dal Consiglio Comunale e il Piano Esecutivo di Gestione, approvato dalla Giunta Comunale.

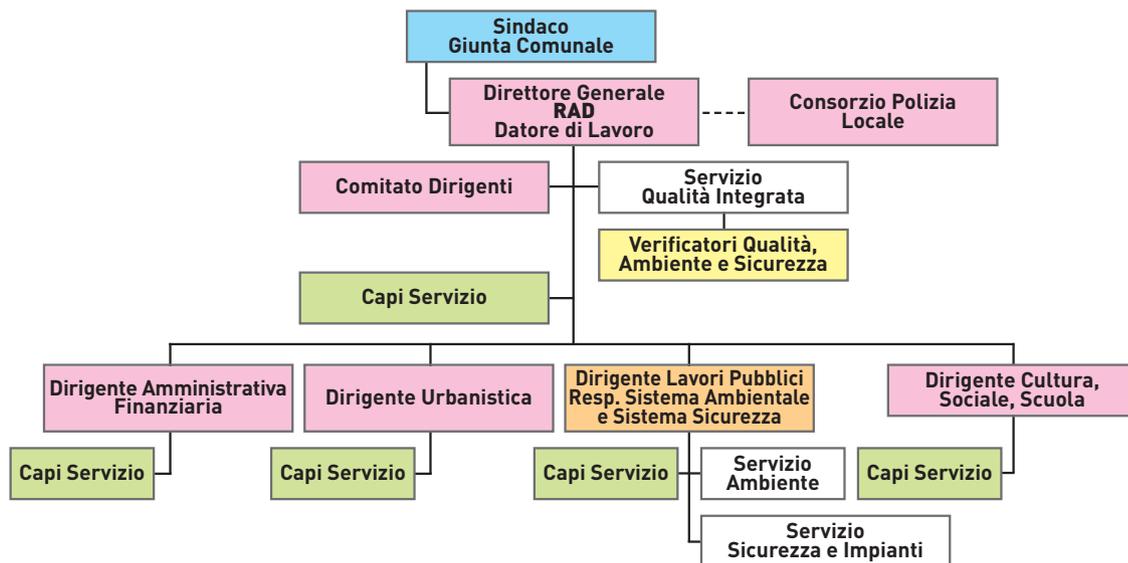
3.4

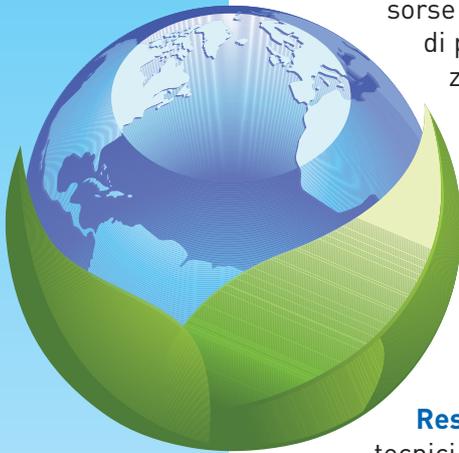
Descrizione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza

Il Sistema di Gestione Ambientale secondo le norme ISO 14001 ed il regolamento EMAS è stato individuato fin dal 2004 come strumento utile per monitorare e migliorare le prestazioni ambientali del comune.

I ruoli chiave del Sistema di Gestione sono evidenziati nello schema riportato di seguito.

Il ruolo delle singole figure riportate nell'organigramma viene brevemente descritto di seguito.





Giunta comunale approva la Politica e gli obiettivi strategici; mette a disposizione le risorse per perseguire gli obiettivi strategici ed operativi specificati nei documenti di pianificazione. Approva anche il Piano Esecutivo di Gestione e la Dichiarazione Ambientale, comprensivi degli obiettivi di miglioramento.

Direttore Generale, è il referente tecnico della Giunta (RAD, Rappresentante Alta Direzione). È la figura che garantisce il coordinamento fra la parte politica e la struttura organizzativa. Verifica che il Sistema sia coerente con gli obiettivi espressi negli strumenti di programmazione. E' il Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modifiche.

Comitato dei Dirigenti, composto dal Direttore Generale e dai Dirigenti, responsabili di diversi aspetti del SGA, tra cui il programma di audit;

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, responsabile degli aspetti tecnici del Sistema Ambientale. È il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici.

Responsabile del Sistema Sicurezza, responsabile degli aspetti tecnici del Sistema Sicurezza. È il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici.

Dirigenti, coordinano gli uffici per raggiungere fini orientati al cittadino, equilibrati con gli obiettivi politici e dei portatori di interesse. Comunicano gli obiettivi alla propria direzione. Coordinano il funzionamento del sistema nei servizi di competenza.

Capi Servizio supportano le attività del Dirigente e coordinano i propri uffici.

Servizio Qualità Integrata si occupa della redazione delle procedure gestionali di sistema (es. Reclami, Gestione della Documentazione, Formazione, ecc...) e coordina alcuni passaggi fondamentali del "Sistema" come il Riesame della Direzione. Inoltre il servizio organizza e coordina le verifiche interne in un'ottica di integrazione Qualità - Ambiente - Sicurezza.

Servizio Ambiente collabora con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e con il servizio Qualità Integrata nella gestione del Sistema (procedure, istruzioni operative, aggiornamento registro legislativo ecc.).

Servizio Sicurezza e Impianti collabora con il Responsabile del Sistema Sicurezza e con il servizio Qualità Integrata nella gestione del Sistema (procedure, istruzioni operative, aggiornamento registro legislativo ecc.).

Verificatori svolgono le verifiche interne sul funzionamento e sulle prestazioni del Sistema di Gestione. Sono nominati dai rispettivi dirigenti.

Vigilanza e controllo: le attività di vigilanza e controllo in ambito ambientale sono fatte con il supporto del Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino.

Momenti fondamentali del Sistema di Gestione Ambientale sono:

- l'individuazione e la **valutazione degli aspetti ambientali**, come specificato nel paragrafo successivo;
- l'individuazione e il **rispetto degli obblighi di legge**, aspetto che è monitorato attraverso il *registro legislativo*;
- la **sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento del personale**, attraverso corsi di formazione per i dipendenti, riunioni informative oppure con l'utilizzo della posta elettronica;
- le **verifiche interne e di parte terza**. Le verifiche hanno lo scopo di valutare se il sistema funziona, rispetta le varie norme di riferimento e le procedure adottate. Rappresentano quindi uno degli strumenti fondamentali per garantire il miglioramento continuo. Quelle interne sono fatte, ogni anno, da un gruppo di dipendenti appartenenti a diverse unità organizzative adeguatamente e costantemente formati. Le verifiche di parte terza sono invece tenute da organismi appositamente accreditati.

4. Criteri di **valutazione** degli **aspetti ambientali**

Individuare gli aspetti/impatti ambientali significativi vuol dire determinare le attività, i prodotti e i servizi svolti dal comune di Schio e che hanno un impatto ambientale significativo.

IL METODO DI VALUTAZIONE

Il Sistema di Gestione Ambientale del comune di Schio prevede tre categorie di aspetti ambientali:

- **aspetti ambientali diretti**: sono gli aspetti ambientali correlati ad attività su cui il Comune ha il totale controllo, cioè attività, tecniche ed amministrative, eseguite direttamente da personale comunale;
- **aspetti indiretti gestiti da terzi**: sono gli aspetti ambientali correlati ad attività affidate dal Comune a soggetti terzi. In pratica sono tutte le attività gestite da società vincitrici di gare di appalto o da società private di cui il Comune è socio.
- **aspetti indiretti territoriali**: sono gli aspetti ambientali rispetto ai quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione, autorizzazione e controllo, sensibilizzazione.

Una volta che si hanno a disposizione tutte le informazioni relative ai vari aspetti ambientali, viene effettuata la valutazione della loro significatività. Il metodo di valutazione adottato dal comune di Schio prevede sette criteri e cioè:

1. Vicinanza o superamento delle misure ambientali ai limiti prescritti dalla legge.
2. Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato.
3. Sensibilità del contesto all'aspetto.
4. Preoccupazione, manifestazione di interesse delle parti interessate.
5. Possibilità dell'aspetto ambientale di essere generato da incidenti che comportano danni per l'ambiente
6. Sufficiente disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto.
7. Capacità/possibilità di miglioramento.

Per ognuno di essi viene attribuito un punteggio da 1 a 4.

Questo tipo di valutazione è aggiornata almeno una volta all'anno.

Una volta attribuito il punteggio per ciascun criterio, i valori vengono sommati e la somma confrontata con la soglia di significatività precedentemente stabilita.

IL CONTROLLO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Una volta individuati gli aspetti ambientali significativi è necessario definire le modalità con cui essi vengono tenuti sotto controllo. I metodi previsti dal Sistema di Gestione Ambientale del comune di Schio sono sostanzialmente tre:

1. **Controllo operativo:** consiste nella definizione di una serie di procedure e di istruzioni operative che devono essere osservate durante l'esecuzione delle singole attività svolte dal personale del Comune. Viene utilizzato per gli aspetti diretti.
2. **Sorveglianza:** consiste nel monitorare, anche utilizzando degli indicatori ambientali, l'impatto che le attività gestite dal Comune o che si svolgono nel territorio, creano sull'ambiente.
3. **Obiettivi di miglioramento:** per alcuni aspetti vengono definiti specifici interventi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali. Possono riguardare sia gli aspetti diretti che quelli indiretti.

In ogni caso nel Sistema di Gestione Ambientale del comune di Schio, nell'ottica del miglioramento continuo, si fa il possibile per gestire in modo "sostenibile" tutte le attività, comprese quelle che risultano determinare impatti non significativi.

IN ALLEGATO È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.

5. Le principali tematiche ambientali

In questo capitolo sono descritte le principali tematiche ambientali che il comune di Schio gestisce tramite il proprio Sistema di Gestione Ambientale. Per ciascuna tematica sono descritti i principali aspetti/impatti ambientali e le modalità operative che garantiscono la gestione ed il monitoraggio degli impatti stessi.

5.1

Aria

Fonte:
dati ARPAV

L'inquinamento atmosferico è sicuramente un problema che tocca anche il territorio comunale di Schio. L'attività di controllo è svolta dall'Agenzia Regionale Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) che si avvale, per quanto concerne il territorio di Schio, di una stazione fissa di monitoraggio localizzata in via Vecellio. Questa stazione misura la concentrazione di: Monossido di Azoto, Biossido di Azoto, Ozono, Biossido di Zolfo, Monossido di Carbonio e Polveri sottili (PM10).

Gli unici parametri che nel corso degli ultimi anni si sono rilevati critici, con alcuni superamenti dei limiti di legge, sono stati PM10 ed Ozono.

Le PM10 sono le particelle sospese nell'aria di diametro inferiore a 10 µm (micron). Per le loro dimensioni possono essere assorbite dai polmoni. Solitamente la loro concentrazione è più elevata nel periodo invernale, a causa della minore "circolazione atmosferica".

L'Ozono, invece, si forma grazie a complesse reazioni chimiche determinate dalla presenza nell'aria di altri inquinanti e favorite dalle temperature elevate. La concentrazione di questo inquinante è quindi più elevata nel periodo estivo.

Per entrambi gli inquinanti citati la maggiore fonte è il traffico veicolare, seguito, nel periodo invernale, dalle emissioni degli impianti di riscaldamento.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Aspetto diretto

Le attività svolte direttamente dal comune che creano un impatto sulla qualità dell'aria sono legate, sostanzialmente, al funzionamento degli impianti termici e all'utilizzo degli automezzi.

■ Impianti termici

Vengono sottoposti ad un controllo costante, soprattutto per quanto riguarda la regolazione degli orari di funzionamento delle caldaie, il controllo e regolazione delle temperature, la pulizia e le analisi della combustione e delle emissioni. Per migliorare le emissioni negli ultimi anni si sono via via sostituite le caldaie a gasolio con impianti a metano.

■ Gestione automezzi

Anche gli automezzi usati dai dipendenti del comune contribuiscono ad aumentare le emis-



sioni da traffico. Per questo negli ultimi anni si è cercato di privilegiare mezzi ad emissioni limitate (metano e gpl) e ad incentivare l'utilizzo della bicicletta anche durante l'orario di servizio.



Aspetto indiretto

Le principali fonti di inquinamento dell'aria del territorio comunale sono il traffico, le emissioni delle attività produttive - tra cui il termovalorizzatore rifiuti - e gli impianti termici privati.

■ **Autorizzazioni emissioni in atmosfera**

Tutte le aziende che nel loro ciclo produttivo hanno emissioni in atmosfera devono avere apposita autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale. Il Servizio Ambiente del Comune esprime un proprio parere prima del rilascio di questa autorizzazione.

■ **Verifica emissioni impianti termici privati**

Le verifiche degli impianti di generazione di calore previsti dalle norme vigenti sono affidate dal comune di Schio alla società Vi.Energia tramite apposita convenzione.

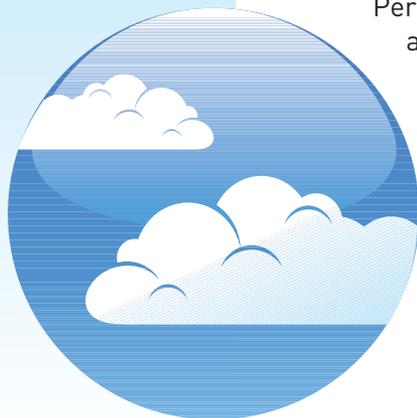
■ **Verifica emissioni impianto di termovalorizzazione**

Rispetto alla tematica "qualità dell'aria", la presenza dell'impianto di termovalorizzazione è uno degli elementi che caratterizza il territorio comunale di Schio.

L'impianto, di proprietà di 31 comuni dell'Altovicentino, è gestito da Alto Vicentino Ambiente. Questa società tiene costantemente monitorate le emissioni dell'impianto, inviando regolarmente i dati al comune di Schio. Inoltre nel sito internet della società sono disponibili tutti i dati sulle emissioni stesse.

■ **Traffico**

Per diminuire gli impatti sulla qualità dell'aria il comune di Schio sta mettendo in atto una serie di interventi come la costruzione delle Isole Ambientali, l'incentivo alla ciclabilità, ecc. Maggiori informazioni sono fornite al paragrafo 4.4.



TERMOUTILIZZATORE DI CA' CAPRETTA

Fonte: www.altovicentinoambiente.it.

L'impianto di incenerimento dei rifiuti, con recupero di energia, è costituito da tre linee parallele, alimentate da un'unica fossa, dotate di sistemi separati per la depurazione dei fumi.

La linea N. 1 è entrata in esercizio nel 1983 ed ha una potenzialità di 36 ton/giorno di rifiuto.

La linea N. 2 è entrata in esercizio nel 1991 ed ha una potenzialità di 60 ton/giorno di rifiuto.

La linea N. 3 è entrata in esercizio nel 2003 ed ha una potenzialità di 100 ton/giorno di rifiuto.

L'impianto, in funzione 24 ore su 24, è in grado di smaltire c.a. 200 t/giorno di rifiuti urbani. I rifiuti urbani, opportunamente registrati al ricevimento, vengono scaricati dai mezzi di trasporto nella fossa di accumulo. Tale fossa ha una capacità di circa 3.000 metri cubi ed è sufficiente a garantire cinque giorni di funzionamento dell'impianto; è chiusa, interrata e posta in depressione tramite un sistema di aspirazione dell'aria.

Il caricamento dei forni viene effettuato tramite carroponete.

Per i rifiuti sanitari, opportunamente imballati, viene anche utilizzato un sistema di caricamento automatico separato.

Il vapore prodotto dalle caldaie a servizio delle linee 1 e 2 viene utilizzato direttamente in una turbina a condensazione. Il turbogeneratore è in grado di produrre circa 6.900 KW di potenza. L'attività di produzione elettrica dell'inceneritore permette il risparmio di oltre 3.000 TEP e la mancata emissione di oltre 7.000 tonnellate di anidride carbonica ogni anno. L'impianto è dotato delle migliori soluzioni tecnologiche per il monitoraggio in continuo dei fumi al camino finale. I dati rilevati dalle apparecchiature di controllo delle emissioni e quelli ricavati dalle ulteriori verifiche affidate a laboratori specializzati, fanno parte della documentazione a disposizione degli enti di controllo. I dati relativi a questi controlli sono disponibili in allegato.

Le apparecchiature di misura vengono sottoposte ad adeguate procedure di manutenzione e taratura programmate, in modo da garantirne l'efficacia e l'affidabilità. A servizio di tutto l'impianto di incenerimento rifiuti è presente un depuratore chimico - fisico che ha lo scopo di trattare i reflui tecnologici e meteorici prima dello scarico in fognatura.

L'impianto di incenerimento è dotato di un avanzato sistema di supervisione e controllo che rende il funzionamento delle apparecchiature altamente automatizzato. L'impianto di incenerimento è certificato secondo le norme ISO 9001 e ISO 14001.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera sono interessanti i dati emersi da uno studio fatto nel 2002 e aggiornato nel 2009 dal Politecnico di Milano con lo scopo di valutare l'incidenza, rispetto alla qualità dell'aria, delle varie fonti di inquinamento. Dai dati emerge che il contributo dell'inceneritore è molto basso per tutti gli inquinanti monitorati.



5.2

Acqua

Fonti:
dati Provincia
di Vicenza,
dati ARPAV

Parlando di qualità delle acque è utile la distinzione tra superficiali e profonde. La qualità di entrambe è di fondamentale importanza proprio per il fatto che la zona di Schio funge da ricarica degli acquiferi che servono una vasta zona del vicentino e del padovano.

Acque superficiali

I due corsi idrici superficiali più importanti del territorio di Schio sono il Leogra e il Timonchio. Esistono poi numerosi corsi d'acqua minori come rogge e canali.

Solo per i due torrenti citati sopra sono disponibili dati chimico-fisici e biologici relativi alle qualità delle acque e sono dati sicuramente confortanti. Per entrambi tuttavia, un grosso problema è rappresentato dalla scarsità d'acqua per molti mesi all'anno.

Acque sotterranee

Il territorio dell'Alto Vicentino, per le sue caratteristiche idrogeologiche, è particolarmente esposto al problema dell'inquinamento dovuto all'infiltrazione degli inquinanti dispersi al suolo, anche attraverso le acque superficiali in condizioni di bassa portata. Da molti anni si dà quindi importanza alla prevenzione, con il controllo dell'utilizzo delle materie prime pericolose nelle attività produttive del comprensorio industriale dell'asse Schio-Thiene.

In ogni caso la qualità delle acque sotterranee è tenuta sotto controllo tramite appositi pozzi.

I controlli sulle acque, sia superficiali che profonde, sono fatti da ARPAV.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Aspetto diretto

Le attività ordinarie svolte in modo diretto dal comune di Schio hanno un impatto sulla qualità delle acque sicuramente limitato. Le attività durante le quali viene prestata attenzione riguardano l'utilizzo di sostanze pericolose (diserbanti, vernici, ecc..) che se cadessero nel sottosuolo potrebbe causare inquinamento alla falda. Per questo l'uso di queste sostanze viene fatto in base a dettagliate istruzioni operative.

Dal punto di vista dei consumi, invece, il Comune attua un costante monitoraggio sulle singole utenze: uffici comunali, scuole, fontane, ecc...

Aspetto indiretto

■ Servizio idrico integrato

È costituito dalla captazione e distribuzione dell'acqua potabile e dalle successive fasi di raccolta dei reflui, sia domestici che industriali, del loro trasporto attraverso le fognature agli impianti di depurazione per il trattamento prima della loro riconsegna all'ambiente naturale. In base a quanto previsto dalle disposizioni di legge questa attività è gestita da una ditta esterna. Per i comuni dell'altovicentino questa società è, attualmente, Alto Vicentino Servizi,



che ha, pertanto, la diretta responsabilità della potabilità dell'acqua distribuita dall'acquedotto, della depurazione delle acque di scarico, delle autorizzazioni allo scarico nelle reti fognarie comunali ecc.

Il Comune esercita il proprio ruolo di controllo sulla società attraverso la partecipazione agli organismi della stessa (assemblea dei soci, consiglio di amministrazione) e tramite il contatto tra i tecnici delle due entità. In questo modo vengono concordate, ad esempio, priorità di investimento, dati sul funzionamento dei vari impianti, sulla potabilità delle acque, ecc... Uno degli aspetti ambientali più importanti rispetto al tema acqua è comunque rappresentato dalla depurazione. Anche il depuratore comunale è gestito da AVS.

Per le zone non servite da fognatura, contrade sparse e aree montane, vengono utilizzati sistemi alternativi di depurazione (subirrigazione, pozzo assorbente e fitodepurazione).

DEPURATORE COMUNALE

Fonte: relazione fornita da Alto Vicentino Servizi Srl

L'impianto di depurazione di Schio è situato in località Ca' Capretta, in Via Lago di Pusiano.

La costruzione dell'impianto è iniziata nel 1984 e il suo funzionamento era strettamente connesso all'impianto di depurazione della Lanerossi ora Marzotto.

Solo verso la fine degli anni Novanta, con la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento, l'impianto è stato in grado di affrontare autonomamente il carico cui era assoggettato. L'impianto di depurazione di Schio è un classico impianto di depurazione a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi ed è destinato al trattamento dei reflui provenienti dagli insediamenti civili e produttivi presenti nel territorio dei Comuni di Schio, Torrebelticino, Valli del Pasubio e Santorso. L'impianto riceve inoltre rifiuti liquidi e fangosi prodotti da terzi.

La potenzialità dell'impianto ammonta a 75.000 abitanti equivalenti.

Processo di depurazione

I reflui di origine domestica e da attività produttive, raccolti dal sistema fognario e convogliati all'area dell'impianto di depurazione di Schio, sono sottoposti a diverse fasi di depurazione prima di essere scaricati nel corpo idrico recettore finale che è il torrente Timonchio

L'impianto è dotato delle linea trattamento acque e di quella trattamento fanghi.

Linea trattamento acqua

È composta da: grigliatura fine, sollevamento, disabbatura e disoleazione e decantazione primaria in un unico bacino, predenitrificazione, ossidazione e nitrificazione, ricircolo del mixer-liquor, sedimentazione, disinfezione.



Linea di trattamento dei fanghi

È composta da: ricircolo fanghi attivi, estrazione fanghi di supero, estrazione fanghi misti primari e supero, preispessimento, digestione anaerobica, disidratazione meccanica con nastropressa.

In ingresso e in uscita dell'impianto sono posizionati due campionatori automatici per il prelievo dei campioni. Dai dati analitici emerge la capacità depurativa dell'impianto, nonché il rispetto dei limiti di legge nelle acque depurate che vengono scaricate sul torrente Timonchio.

■ **Consumo dell'acqua**

È estremamente attuale e noto il problema della scarsità dell'acqua potabile, estremamente vistoso a livello globale, ma non del tutto assente nel territorio di Schio e nelle sue vicinanze, soprattutto nelle stagioni estive caratterizzate da una notevole siccità. Il Comune si adopera per ridurre i consumi di acqua con varie iniziative.

Nel Regolamento Edilizio Comunale in fase di adozione sono previsti obblighi o incentivi che consentano il risparmio dell'acqua.

Infine vengono fatte attività di educazione e sensibilizzazione per educare i vari portatori di interesse al risparmio delle risorse idriche.

5.3

Rumore

*Fonte:
Campagna
di monitoraggio
del clima acustico
della città di Schio*

In base a quanto previsto dalle norme vigenti, il comune di Schio è dotato di un Piano di Classificazione Acustica (Deliberazione Consiliare n. 144 del 23/10/2006). Questo strumento divide il territorio in 6 classi acustiche e per ognuna vengono definiti dei limiti di rumorosità. In seguito, grazie ad ulteriori misure fonometriche, sono state individuate le aree più critiche e per ciascuna di queste aree sono stati individuati gli interventi, in ordine di priorità, da mettere in atto per migliorare la situazione, definendo così il Piano di Risanamento Acustico approvato in via definitiva con Deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 12/12/2006.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEL RUMORE

Aspetto diretto

■ **Attività di manutenzione**

Quando l'urgenza dei lavori e le necessità operative lo consentono, le attività di manutenzione svolte dal Comune utilizzando apparecchiature rumorose sono concentrate nelle ore in cui creano meno disturbo possibile ai cittadini, anche se generalmente tali lavori richiedono una deroga ai limiti di legge. Una costante manutenzione delle attrezzature rumorose garantisce poi i livelli minimi di rumorosità.

Aspetto indiretto

■ Viabilità

Dal Piano di Risanamento Acustico emerge che la maggior fonte di impatto acustico è il traffico veicolare. Una corretta progettazione della viabilità, con interventi di riduzione della velocità, di fluidificazione del traffico, di costruzione di nuovi tracciati viari, ha, quindi, un effetto immediato sul rumore. Per questo la maggior parte di interventi di risanamento acustico sono collegati alla viabilità.

■ Autorizzazioni in deroga

Il Comune rilascia autorizzazioni in deroga ai limiti di zona per le emissioni sonore quando vengono richieste per lo svolgimento di manifestazioni o attività di cantiere.

Il Comune approva inoltre le Valutazioni di Impatto Acustico presentate obbligatoriamente dai titolari di pubblici esercizi che utilizzano apparecchiature rumorose.

Il Servizio Ambiente del Comune riceve infine i reclami relativi al rumore e provvede a richiedere l'intervento della Polizia Locale ed eventualmente dell'ARPAV. All'agenzia regionale competono anche controlli qualora si ipotizzi che aziende, pubblici esercizi o altre attività, producano rumore eccessivo rispetto ai limiti fissati dalle norme vigenti.

5.4

Mobilità Traffico

Fonte:
Relazione
del Piano Urbano
del Traffico

Il traffico produce vari impatti significativi sull'ambiente che vanno dall'inquinamento dell'aria, al rumore, al consumo di risorse naturali non rinnovabili. Alla luce di ciò è imprescindibile adottare politiche della mobilità che riducano i costi ambientali, sociali ed economici garantendo contemporaneamente al cittadino il diritto a spostarsi e alla salute. Già nel 1995 il comune di Schio si è dotato di un Piano Urbano del Traffico. Gli interventi previsti da quel Piano e realizzati nell'ultimo decennio, hanno consentito lo snellimento del traffico, con la costruzione, ad esempio di molte rotonde, e lo spostamento del traffico verso le arterie più scorrevoli al di fuori del centro storico. Gli ultimi aggiornamenti del Piano Generale del Traffico Urbano, oltre che ridefinire gli interventi che caratterizzeranno il traffico nei prossimi anni, hanno permesso di raccogliere alcuni dati sulle modalità di spostamento: quasi il 70% degli spostamenti dei residenti avviene all'interno del territorio comunale, con i movimenti da e per l'esterno a rappresentare il 30% circa. L'auto privata assorbe il 70% degli spostamenti complessivi, mentre solo il 15% di essi avvengono a piedi, l'8% in bici e il 2.4% con un mezzo pubblico (bus o treno).

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEL TRAFFICO

Aspetto diretto

Il Servizio Viabilità del Comune si occupa della progettazione e direzione dei lavori delle opere stradali, sia manutenzione dell'esistente che nuove realizzazioni. Gli interventi sono pianificati in base a quanto previsto dal Piano Urbano del Traffico e dal Piano Triennale delle

Opere Pubbliche. Alcuni degli interventi più consistenti sono progettati da professionisti esterni al comune. Il Servizio Viabilità si occupa anche delle modifiche alla viabilità, delle autorizzazioni allo scavo e del Trasporto Pubblico Locale.

Un elemento significativo che riguarda i dipendenti comunali e che è emerso da una recente indagine, è quello sulle modalità di spostamento nei percorsi quotidiani casa – lavoro. Quasi il 30% dei dipendenti del comune di Schio si recano al lavoro in “modo sostenibile” e cioè a piedi, in biciclette o con mezzi pubblici.

■ **Isole ambientali**

L'idea di città perseguita dalla pianificazione urbanistica punta alla conferma delle gerarchie interne fra le diverse parti, ma intende promuovere la qualità insediativa in tutto lo spazio urbano. La riorganizzazione radicale della viabilità e dei flussi di movimento interni è la premessa perché siano configurati come “isole ambientali” i diversi quartieri urbani o significative parti di essi. Il principio è che i pedoni, in particolare l'utenza “sensibile”, siano il riferimento per l'uso dello spazio stradale: il quartiere acquista spazi prima interdetti, l'inquinamento da rumore e dell'aria migliora, la scena urbana si anima per il diverso uso delle aree e si offre con caratteri di qualità altrimenti impensabili. Attualmente è stata completata la prima isola ambientale a SS. Trinità ed è in fase avanzata di progettazione quella di S. Croce.

Aspetto diretto

Il traffico rappresenta una delle problematiche maggiormente sentite dall'opinione pubblica in quanto è la principale fonte di inquinamento dell'aria ed è anche legato a numerosi altri aspetti ambientali come ad esempio il rumore.



■ **Trasporto Pubblico**

Per quanto riguarda il controllo degli aspetti indiretti legati al traffico il Comune, coordinando le attività legate al Trasporto Pubblico Locale (attivo dal 1999 per i collegamenti tra Schio con i comuni di Torrebelficino, Santorso e Marano), al trasporto pubblico extra urbano, cerca di facilitare l'utilizzo da parte della cittadinanza dei mezzi pubblici invece delle auto private. Il Servizio di Trasporto Pubblico Locale, in particolare, registra mediamente 160.000 utenti/anno.

■ **Mobilità sostenibile**

Il Progetto Millepedibus è nato dalla collaborazione tra comune di Schio, Consorzio di Polizia Locale, AULSS n. 4, dell'Istituto Comprensivo il Tessitore e Consiglio di Quartiere n. 3 SS. Trinità. Il Millepedibus, ha lo scopo di incentivare bambini e genitori a recarsi a scuola a piedi. Questo anche per risolvere uno dei maggiori problemi legati al traffico, ossia l'intasamento davanti alle scuole. Dal 2007 è presente nel quartiere di SS. Trinità e coinvolge più di 80 bambini e altrettanti volontari.

Uno degli strumenti per diminuire il traffico veicolare è sicuramente quello di incentivare l'uso di mezzi di trasporto alternativi all'auto. Proprio per questo il comune già da qualche anno sta investendo sulla ciclabilità. Nei vari anni sono così stati costruiti vari tratti di piste ciclabili e dopo l'approvazione del biciplan, strumento di pianificazione della mobilità ciclabile, (deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 23.12.2008) gli investimenti sono ulteriormente aumentati. Dal 2009 è stato anche attivato un servizio di bike sharing.

5.5

Inquinamento elettromagnetico

Fonte:
Servizio Ambiente,
Servizio Urbanistica

È sicuramente uno degli impatti ambientali di maggiore attualità, in relazione soprattutto alla repentina e capillare diffusione dell'uso dei telefoni cellulari che si è registrata negli ultimi anni. Va sottolineato che anche la normativa è cambiata molto rapidamente, modificando via via il ruolo dei comuni. Accanto all'elettrosmog prodotto dalla telefonia mobile va citato anche quello derivante dal digitale terrestre e dagli elettrodotti.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO



Aspetto indiretto

■ Inquinamento elettromagnetico da stazioni radio base e digitale terrestre

Per riuscire ad avere un ruolo "attivo" nell'iter di installazione delle stazioni radio base il comune di Schio si è dotato di due strumenti:

La *Disciplina per l'installazione e l'attivazione delle stazioni a radio-frequenza per telecomunicazioni*, approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 del 1.12.2008 e che costituisce specifica materia del Regolamento Edilizio.

Le *Linee guida per la definizione della procedura tecnico amministrativa finalizzata all'elaborazione ed all'approvazione del Programma territoriale delle installazioni radio base per la telefonia mobile ed il digitale terrestre* (approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 30/3/2010).

In estrema sintesi questi due provvedimenti consentono al comune di definire da una parte i criteri, fermo restando quanto previsto dalla normativa nazionale, per individuare i siti idonei al posizionamento delle "antenne", e dall'altra i tempi e le modalità con cui i gestori devono presentare le proprie richieste al Comune. Inoltre le linee guida definiscono le modalità di coinvolgimento dei vari portatori di interesse nel percorso autorizzativo.

■ Inquinamento elettromagnetico da elettrodotti

Per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico da elettrodotti, il Comune collabora con l'ARPAV per il monitoraggio e per le misurazioni in casi particolari.



5.6

Radiazioni ionizzanti

Fonte:
dati ARPAV

Il radon è un gas radioattivo naturale, incolore e inodore, prodotto dal decadimento del radio, generato a sua volta dal decadimento dell'uranio. Si trova in alcune rocce, nel suolo e nelle acque; fuoriesce continuamente dal terreno accumulandosi negli ambienti chiusi dove la concentrazione raggiunge livelli più alti.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DELL'INQUINAMENTO DA RADON

Aspetto diretto

Nei locali di proprietà comunale in cui c'è un potenziale rischio di contaminazione sono stati eseguiti lavori per garantire una sufficiente areazione.

Aspetto indiretto

Nel regolamento edilizio vengono prescritti gli accorgimenti da adottare nei progetti di costruzione o ristrutturazione di edifici in modo tale da garantire la giusta areazione dei locali interrati o seminterrati.

5.7

Rifiuti

Fonte:
Servizio Ambiente

Il problema rifiuti è sicuramente un aspetto ambientale sempre di stretta attualità. Schio, grazie alle scelte lungimiranti degli anni scorsi, ma soprattutto grazie all'impegno di tutti i cittadini, è sempre stata una realtà "virtuosa" in tema di raccolta differenziata e riciclaggio.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Aspetto diretto

I rifiuti prodotti direttamente dall'ente nello svolgimento delle sue attività sono gestiti come rifiuti urbani o, se non rientrano in tale categoria, tramite i registri di carico e scarico previsti dalla legge. La produzione di rifiuti speciali interessa in particolare modo i Magazzini Comunali dove ogni operatore applica una specifica procedura che non solo permette la corretta gestione dei rifiuti ma anche il monitoraggio sulla loro produzione e sulla loro destinazione. Negli uffici comunali si fa la raccolta differenziata, sfruttando vari punti di raccolta presenti in tutte le strutture comunali.

Aspetto indiretto

La gestione dei rifiuti solidi urbani è effettuata tramite Alto Vicentino Ambiente Srl, società pubblica di cui anche il comune di Schio è socio. Questa società gestisce direttamente l'impianto di incenerimento ed effettua, tramite GRETA Altovicentino anche tutti i servizi di nettezza urbana. Il Servizio Ambiente tiene monitorati i dati relativi all'aspetto rifiuti sulla base delle periodiche comunicazioni inviate al Comune dalle ditte affidatarie dei servizi e si occupa della comunicazione ai cittadini tramite campagne di sensibilizzazione.



5.8

Risorse Energetiche

Fonte:
Direzione
Lavori Pubblici

La produzione di energia elettrica ha alcune ricadute sull'ambiente; in particolare, è una delle cause principali dell'emissione di gas serra.

La questione energetica, per quel che riguarda non solo l'energia elettrica, ma in generale le diverse forme di utilizzo di risorse non rinnovabili per ottenere energia, tocca il territorio di Schio soprattutto per quanto concerne il suo complesso industriale.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Aspetto diretto

■ Energia elettrica

Il comune ha provveduto alla sostituzione delle lampade ad incandescenza con quelle a basso consumo e delle lampade della pubblica illuminazione con quelle ai vapori di sodio che permettono sia di diminuire i consumi, sia di limitare l'inquinamento luminoso. Inoltre si stanno iniziando ad usare, sia nei semafori che nella illuminazione pubblica, i led in sostituzione delle lampade tradizionali. Anche questi consentono un notevole risparmio energetico.

■ Monitoraggio dei consumi

Il comune di Schio tiene monitorati i vari consumi energetici collegati all'erogazione dei servizi ai cittadini. Le principali tipologie di consumi sono quelli elettrici, dovuti soprattutto alla illuminazione pubblica, quelli per gli impianti termici (metano e in qualche caso gasolio), e quelli per l'alimentazione dei veicoli. Questi monitoraggi consentono di capire se gli investimenti per migliorare l'efficienza dei vari impianti consentono anche di ridurre i consumi.

■ Utilizzo Energia Rinnovabili

Il comune di Schio possiede e gestisce una centralina idroelettrica (località Molino a Poleo). Tale impianto produce ogni anno circa 1.000.000 kWh che corrispondono a circa il 22 % del consumo elettrico annuo. Negli ultimi anni sono stati realizzati alcuni impianti fotovoltaici in strutture comunali (Magazzini Comunali, Scuola dell'Infanzia di SS. Trinità, Scuola dell'Infanzia del Pornaro) e un impianto solare per acqua sanitaria presso la scuola materna di via Rovereto.

■ Riscaldamento e condizionamento

Il comune di Schio gestisce in modo diretto non solo gli impianti di riscaldamento degli uffici comunali, ma anche quelli di scuole, di impianti sportivi e di altre categorie di edifici pubblici. Gli impianti sono prevalentemente alimentati a gas metano e solo in minima parte a gasolio. Negli ultimi anni si sono eseguiti molti interventi con il duplice obiettivo di migliorare i consumi e ottenere l'adeguamento alle normative di sicurezza degli impianti termici dell'ente.





Nella maggior parte degli impianti termici sono installati sistemi di telecontrollo per regolare orari e principali funzioni delle caldaie dai magazzini comunali.

Per quanto riguarda gli impianti di condizionamento, il comune effettua regolarmente i controlli previsti dalla norme vigenti e, se necessario, procede alla sostituzione dei gas presenti all'interno degli impianti.

■ **Carburanti per veicoli**

I carburanti utilizzati dai diversi automezzi del Comune sono benzina, miscele, gasolio, gpl e metano. L'approvvigionamento di benzina e miscele avviene con buoni acquisto inviati, sulla base degli ordini del Comune, dalla ditta fornitrice, mentre nei Magazzini Comunali è presente un serbatoio con relativa pompa i cui prelievi sono annotati in un registro dal Magazziniere.

Negli ultimi anni il comune ha provveduto ad acquistare alcuni veicoli a metano e a convertire a metano alcuni veicoli originariamente alimentati a benzina.

Aspetto indiretto

La disponibilità di dati sui consumi energetici nel territorio comunale è limitata ai consumi di energia elettrica forniti da ENEL. Il comune cerca di sensibilizzare l'opinione pubblica su queste tematiche tramite campagne informative-educative, come ad esempio l'adesione a "M'illumino di meno", giornata del risparmio energetico organizzata ogni anno dalla trasmissione radiofonica Caterpillar.

5.9

Amianto

*Fonte:
dati dei vari
Servizi Comunali*

La pericolosità dell'amianto è data dalla possibilità di inalare le minuscole fibre che compongono questo materiale. Per rendere sicuri i materiali contenenti amianto è dunque necessario verificarne lo stato di conservazione, in particolare la compattezza.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DELL'AMIANTO

Aspetto diretto

Il comune di Schio sta via via eliminando dalle proprie strutture tutti i materiale contenenti amianto. Dove il materiale è presente viene costantemente monitorato.

Aspetto indiretto

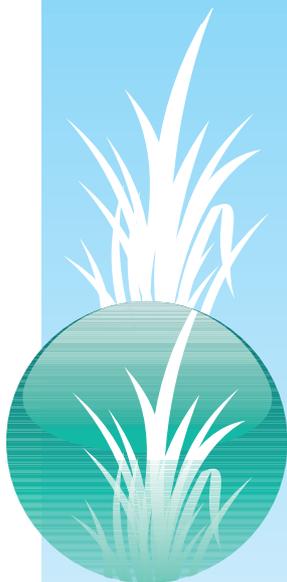
■ **Verifiche**

Il comune di Schio, anche a seguito di segnalazioni da parte di cittadini, richiede ai proprietari la valutazione dello stato dei materiali contenenti amianto, che consiste nella stima del rischio, che dipende dallo stato di conservazione dei materiali. L'eliminazione è obbligatoria solo se vi sono rischi di dispersione di fibre. L'eventuale intervento va fatto con precise precauzioni a tutela della propria salute. Può essere fatto direttamente dal proprietario solo per superfici inferiori ai 75 mq.

5.10

Acquisto di prodotti

Fonte:
dati dei vari Servizi



Oramai all'interno delle Pubbliche Amministrazioni è sempre più diffusa la logica degli "Acquisti Verdi" (o Green Public Procurement, GPP). Questo sistema, consiste nell'indirizzare gli acquisti necessari alle varie attività verso prodotti e servizi che abbiano un impatto ambientale ridotto.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

Aspetto diretto

Nel corso degli ultimi anni sono state numerose le iniziative volte a privilegiare gli acquisti di "prodotti verdi" o la scelta, per l'erogazione di servizi fatti da soggetti terzi, di ditte il più possibile "eco-compatibili".

Gli esempi più interessanti sono i seguenti:

- Mense scolastiche scuole primarie: per diminuire la quantità di rifiuti non riciclabili, piatti, posate, bicchieri non sono in plastica ma in mater-bi, materiale a base di amido di mais. In questo modo sono riciclati con il rifiuto umido. Inoltre la ditta appaltatrice consegna i pasti utilizzando veicoli a metano.
- Utilizzo carta. La carta riciclata copre più del 50% del fabbisogno complessivo degli uffici. Inoltre la carta usata attualmente possiede una serie di "marchi ecologici" che garantiscono il rispetto dell'ambiente nel ciclo produttivo.
- Nelle gare di appalto vengono inserite clausole che favoriscono le ditte che maggiormente rispettano l'ambiente. La ditta che svolge il servizio di nettezza urbana, ad esempio, è registrata EMAS, varie ditte che forniscono giochi sono certificate ISO 14001.
- Gli arredi in legno degli uffici sono corredati da certificazione FSC, che garantisce che il legname proviene da foreste gestite in modo sostenibile.
- Negli ultimi anni sono stati acquistati veicoli a basso impatto: auto a metano e gpl, biciclette.

5.11

Inquinamento luminoso

Fonte:
Uffici comunali

Per inquinamento luminoso si intendono gli effetti della dispersione nel cielo notturno della luce prodotta dalle sorgenti artificiali.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER L'INQUINAMENTO LUMINOSO

Nel 2009 la Regione Veneto ha approvato una nuova legge sull'inquinamento luminoso. Il comune di Schio sta pianificando le azioni conseguenti a queste nuove norme.

Aspetto diretto

■ Illuminazione pubblica

Gli impianti di illuminazione pubblica sono gestiti direttamente dal comune. Il comune di Schio sta completando la sostituzione delle lampade obsolete con lampade a vapori di sodio. Ciò consente sia di ridurre l'inquinamento luminoso sia di diminuire i consumi energetici.

5.12

Sviluppo Urbano

Fonte:
Servizio Urbanistica

In attesa dell'elaborazione del nuovo PATI, che verrà redatto in collaborazione con il comune di Valdagno, rimane in vigore il Piano Regolatore Comunale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 3703 del 28 novembre 2003. Questo PRG contiene alcuni importanti elementi di sostenibilità ambientale.

Valutazione Ambientale Strategica: VAS

Il Comune ha sentito l'esigenza di dotarsi di uno strumento in grado di valutare sotto il profilo della sostenibilità ambientale le scelte di sviluppo del territorio comunale. La Valutazione Ambientale Strategica del PRG di Schio consiste in un modello che valuta l'andamento nel tempo di alcuni indicatori ambientali ritenuti più significativi rispetto a un ipotetico livello di sostenibilità ambientale.



Piano per l'Edilizia Economico Popolare "Villaggio bioecologico di Magrè"

Il Piano per l'Edilizia Economico Popolare denominato "Villaggio bioecologico di Magrè" esplora nuovi modi di utilizzo delle potenzialità ambientali nell'ottica della sostenibilità per ottenere maggior vantaggio termico, luminoso, idrico.

Il nuovo Regolamento Edilizio e gli incentivi per il risparmio energetico

Il nuovo Regolamento edilizio oltre a prevedere alcuni obblighi volti alla tutela ambientale ed al risparmio energetico, prevede anche un sistema di incentivazione e di riconoscimento di merito nel caso in cui la progettazione edilizia applichi tecniche e tecnologie di bio edilizia e di risparmio delle risorse naturali. Inoltre il comune prevede anche incentivi economici per il risparmio energetico e l'edilizia sostenibile.

5.13

Verde Pubblico e Privato

Fonte:
dati dei vari Servizi

La presenza in una città di verde pubblico curato è sicuramente uno degli indici di sostenibilità ambientale e di qualità della vita. Il verde è diventato ancora più importante negli ultimi anni per compensare, almeno in parte le emissioni di "gas serra".

Nell'intero territorio comunale sono presenti oltre 40 parchi gioco e numerose aree verdi di vario tipo: aiuole, rotatorie, filari alberati, parchi, siepi.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER IL VERDE

Aspetto diretto

Le aree verdi di proprietà comunale sono censite in modo dettagliato tramite un archivio informatico in cui per ogni area vengono riportate le caratteristiche generali e l'elenco completo degli elementi vegetali presenti.

La manutenzione ordinaria del verde pubblico è affidata, con gara di appalto, a ditte esterne specializzate. La manutenzione degli attrezzi ludici e degli elementi di arredo è fatta dagli operai del Comune in collaborazione con ditte esterne.

5.14

Boschi

Fonte:
G.Cocco
Piano di Riordino
e Piano di Riassetto
Forestale



I boschi rivestono una grande importanza sia sotto l'aspetto della tutela della biodiversità che sotto l'aspetto della qualità dell'aria, con particolare riferimento al "riequilibrio" delle emissioni di "gas serra", anidride carbonica in particolare.

Il territorio comunale di Schio è molto ricco di boschi e negli ultimi anni i boschi stanno coprendo anche aree in passato destinate a prato, pascolo o coltivazioni in generale.

La superficie complessiva del bosco è pari a circa 2.981 ettari e comprende sia i boschi privati che le proprietà comunali.

La normativa regionale prevede che sia i boschi pubblici che quelli privati siano gestiti secondo una ben precisa pianificazione che ha lo scopo di mantenere inalterata nel tempo sia la funzione economica che la funzione di salvaguardia idrogeologica e di diversità ambientale dei boschi stessi.

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEI BOSCHI

Aspetto diretto

Le proprietà comunali in zona collinare - montana, che comprendono boschi, prati e incolti, hanno una superficie pari a circa 399 ettari, 283 dei quali sono coperti da bosco. La loro principale funzione è di tipo ambientale e turistico-ricreativa, in quanto la loro variabilità tipologica e colturale non consente al momento rese economiche significative. Le superfici più interessanti sono localizzate in Monte Novegno e nelle aree limitrofe al Passo dello Zovo. Questi boschi sono gestiti sulla base del Piani di Riassetto Forestale, la cui ultima revisione è stata completata nel mese di giugno 2007.

Aspetto indiretto

Rispetto alla superficie totale a bosco, le proprietà private sono nettamente prevalenti: misurano quasi 2600 ettari.

Questi boschi devono essere gestiti in base a quanto indicato dal Piano di Riordino Forestale, la cui efficacia si consoliderà nei prossimi anni visto che attualmente è ancora in corso di approvazione da parte della Regione Veneto.

L'utilizzazione di tutti i boschi, sia pubblici che privati, viene fatta previa specifica autorizzazione rilasciata dal Servizio Forestale Regionale di Vicenza; l'apposita modulistica è disponibile presso gli uffici comunali o presso la Comunità Montana Leogra-Timonchio.

5.14

Emergenze

Fonte: Piano
Protezione Civile

Protezione civile

L'Amministrazione comunale di Schio ha delegato al Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino la predisposizione del "Piano Protezione Civile". L'ultimo aggiornamento del Piano è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 33 del 14/04/2010.

Il Piano identifica le configurazioni di rischio e definisce le procedure, le risorse e i mezzi per affrontare prontamente e ridurre gli effetti ambientali in caso di calamità.

I principali rischi rilevati dal Piano per il territorio del comune di Schio sono riportati di seguito.

TIPO DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
Eventi meteorologici (precipitazioni, nubifragi, gelate, nebbia, ecc.)	Maggior probabilità di precipitazioni elevate nel mese di ottobre
Idraulico (inondazioni)	R1: rischio moderato
Idrogeologico (frane)	R1: rischio moderato
Risorse idropotabili (problemi quantitativi e qualitativi)	R2: rischio medio basso
Incendi boschivi	Classe 2: rischio medio
Sismico	Rischio moderato
Trasporti sostanze pericolose	Maggiore rischio su S.P. 46, SS 350

Bonifica siti

Nel territorio comunale può verificarsi la presenza di siti contaminati a causa di attività industriali del passato o ad incidenti legati ad attività in essere.

In questi casi le normative ambientali vigenti affidano al comune la responsabilità del procedimento, che coinvolge anche altri enti come la Provincia e l'ARPAV, che deve portare alla bonifica dell'area contaminata.

Prevenzione incendi

Per quanto concerne la prevenzione incendi, il Comune tiene sotto controllo la conformità alle norme antincendio di tutte le attività soggette al controllo dei vigili del fuoco e pianifica tutti gli interventi che si rendono necessari per la conformità, reperendo le risorse economiche necessarie. Le scadenze dei Certificati Prevenzione Incendi sono tenute sotto controllo per poter richiedere i rinnovi nei tempi dovuti.

5.15

**Informazione,
partecipazione,
educazione
allo sviluppo
sostenibile**

*Fonte:
dati dei vari Servizi*

Lo sviluppo durevole e sostenibile può essere raggiunto solo con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse presenti sul territorio comunale. Per questo il comune di Schio agisce a vari livelli per contribuire a creare una cultura della sostenibilità.

Educazione Ambientale

Da molti anni il comune di Schio promuove attività di educazione, soprattutto nelle scuole.

Un salto di qualità rispetto a questo tema si è avuto con la costituzione, nel 2006, del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale della Provincia di Vicenza, grazie alla collaborazione tra Comuni di Schio e di Santorso, Amministrazione Provinciale, Comunità Montana Leogra Timonchio ed ARPAV. Questo centro ha l'ambizione di diventare il punto di riferi-



mento dell'intera provincia per quanto riguarda l'educazione ambientale. Il target da raggiungere, infatti, è relativo non soltanto alle scuole ma anche al mondo imprenditoriale e agli enti locali.

Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei vari settori

I progetti ambientali a cui il comune di Schio "partecipa" sono numerosi. Con le scuole si sta portando avanti un percorso per l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale. Grazie al sostegno e al contributo di Schio sono già arrivate a registrazione EMAS il Liceo Scientifico Tron e il Liceo Classico Zanella. Sono invece a buon punto i progetti dell'ITIS De Pretto, dell'IPSIA Garbin e della direzione didattica A.



informazioni ambientali

Chiunque voglia fare segnalazioni, richieste o reclami, voglia dare contributi o voglia protestare in merito ad aspetti ambientali legati alle attività del Comune o in merito a problemi ambientali del nostro territorio, può rivolgersi a:

Servizio Ambiente

Tel. 0445.691317

Fax. 0445.691337

e-mail: **ambiente@comune.schio.vi.it**

Via Pasini, 76

36015 Schio - Vicenza

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Tel. 0445.691212

Fax 0445.530143

e-mail: **info@comune.schio.vi.it**

Piazza Statuto, 1

36015 Schio - Vicenza

oppure può consultare il sito:

www.comune.schio.vi.it

convalida dichiarazione ambientale

Codice NACE 84.11

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata il.....

Da:

Verificatore ambientale SGS Italia SpA
Via G. Gozzi 1/A - 20129 Milano
IT.V-0007

SGS

SGS Italia S.p.A.
Via G. Gozzi, 1/A
20129 MILANO
N. Accreditamento IT-V-0007

CONVALIDA

SGS Italia S.p.A.
Systems & Services Certification

Angelo Testini

DATA: **29/06/2010**







Comune di Schio
36015 (VI) - Piazza Statuto, 16
Tel. 0445 691111
info@comune.schio.vi.it
www.comune.schio.vi.it